

Spett.le

REGIONE UMBRIA

PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Prot. 391 del 17/02/2016

Oggetto: Parere per il rilascio / rinnovo della autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (AUA)

Ditta: LAVANDERIA ECOLOGICA SAS DI EGIDI DANILO E C.

Sede Legale: VIA DELLE INDUSTRIE 5/C - FOLIGNO

Sede richiesta: VIA DELLE INDUSTRIE 5/C - FOLIGNO

- Vista la richiesta presentata in data 07/01/2016 al S.U.A.P. - Sportello unico per le attività produttive - del Comune di FOLIGNO relativo al rinnovo della autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo adibito a LAVANDERIA ubicato nel Comune di FOLIGNO in via/piazza DELLE INDUSTRIE 5/C;
- visto che la stessa domanda è stata acquisita al protocollo dell'ATI 3 Umbria in data 07/01/2016 con il numero 14;
- considerato che la Ditta in oggetto ha presentato tutta la documentazione necessaria per poter esprimere il parere di competenza;
- visto il parere del Gestore del S.I.I. Valle Umbra Servizi SpA prot. 2026 del 09/02/2016;
- considerato l'unità locale in oggetto **È COLLEGATA ALLA PUBBLICA FOGNATURA;**
- considerato che la suddetta pubblica fognatura **È IN GRADO DI RICEVERE IL REFLUO** prodotto dalla ditta;
- considerato che la pubblica fognatura dove è/sarà collegata l'unità locale **RECAPITA** presso l'impianto di depurazione di FOLIGNO -CASONE;
- considerato che il suddetto impianto di depurazione attualmente **DISPONE DI CAPACITÀ DEPURATIVA E POTENZIALITÀ UTILI PER RICEVERE E TRATTARE I REFLUI** della ditta in oggetto;
- considerato che la ditta **NON HA ESPLICITAMENTE RICHIESTO L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DELLE SOSTANZE PERICOLOSE** di cui all'art. 15 della DGR 424/2012;
- considerato che la ditta **NON HA ESPLICITAMENTE RICHIESTO LA DEROGA AL RISPETTO DEI LIMITI TABELLARI;**

L'ATI 3 Umbria esprime il proprio

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali (A.U.A.) provenienti dallo stabilimento in oggetto.

a condizione che

- siano rispettati i limiti e le condizioni previste dalla Tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e quanto previsto dalla DGR 424/2012;
- le acque bianche non contaminate provenienti dai tetti e dalle coperture nonché le acque meteoriche non rientranti nelle fattispecie dell'art. 17 della DGR 424/2012 siano canalizzate e convogliate in un altro ricettore rispetto alla fognatura pubblica gestita dal Gestore del S.I.I. ai sensi di quanto previsto dagli articoli 72 e 73 del Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei comuni dell'ATI 3 Umbria;
- lo scarico delle acque reflue dovrà avvenire in un pozzetto dedicato e segnalato opportunamente;



- prima dell'immissione in pubblica fognatura delle acque reflue industriali sia installato un idoneo misuratore di portata (o contaltri). Tale strumentazione dovrà essere installata in posizione di facile accesso, protetta dal gelo e funzionante 24 ore su 24. In caso di suo malfunzionamento sia data immediata comunicazione al gestore del S.I.I;
- qualora per comprovate problematiche tecniche non sia possibile l'installazione del misuratore di portata (e/o contaltri), ad eccezione delle casistiche comprendenti le acque reflue di dilavamento, potrà essere evitata l'installazione ma la fatturazione delle acque reflue industriali avverrà considerando quale volume scaricato la totalità delle acque addotte all'insediamento;
- il misuratore di portata (e/o contaltri) eventualmente presente prima dell'immissione in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, sia mantenuto in corretto stato di efficienza, protetto dal gelo e funzionante 24 ore su 24. In caso di suo malfunzionamento sia data immediata comunicazione al gestore del S.I.I;
- venga installato un pozzetto di consegna posizionato al limite della proprietà e liberamente accessibile a VUS SPA, come indicato nell'art. 12 del vigente Regolamento "DISCIPLINA E TARIFFA DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA" salvo comprovate problematiche tecniche la cui risoluzione dovrà essere concordata con la stessa VUS SPA gestore del servizio;
- siano inviate alla Valle Umbra Servizi:

- entro il 30 giugno di ogni anno apposita dichiarazione contenente la quantità media in mc/d ed in mc/mese di acque scaricate in fognatura ed il referto analitico degli autocontrolli con la ricerca di almeno i seguenti parametri:

BOD5 – COD – PH – SOLIDI SOSPESI – CONDUCIBILITÀ
--

- entro il 31 dicembre di ogni anno apposita dichiarazione contenente la quantità media in mc/d ed in mc/mese di acque scaricate in fognatura ed il referto analitico degli autocontrolli con la ricerca di almeno i seguenti parametri oltre ed altri eventualmente riconducibili alle particolarità aziendali:

BOD5 – COD – PH – SOLIDI SOSPESI – CONDUCIBILITÀ
--

AZOTO NITRICO - AZOTO NITROSO - AZOTO AMMONIACALE - SOLFATI - ORTOFOSFATI - CLORURI - TENSIOATTIVI - FENOLI – SOLVENTI CLORURATI - altre eventuali sostanze pericolose autorizzate con A.U.A.

- sia rispettato quanto previsto dal Regolamento per la fornitura di acqua e gli scarichi in pubblica fognatura nei Comuni dell'ATI 3 Umbria e dalla Disciplina e tariffa scarichi industriali in pubblica fognatura con particolare attenzione al divieto di immissione in fognatura pubblica di scarichi potenzialmente pericolosi o dannosi per il personale addetto alla manutenzione fognaria e del depuratore e per i manufatti;
- qualora dagli autocontrolli effettuati emerga la presenza di sostanze pericolose superiori ai limiti di rilevanza ed entro i valori limite di emissione è necessario che la ditta in oggetto faccia richiesta, nei termini di legge, di aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico con presenza di sostanze pericolose come previsto dalla D.G.R. 424/012 art. 15.
- sia richiesta una nuova autorizzazione in caso di variazione delle caratteristiche quantitative e/o qualitative dello scarico;

Sia data facoltà all'ATI 3 Umbria e al Gestore del S.I.I. di:

- modificare in parte o in toto, diffidare, finanche revocare, l'autorizzazione allo scarico qualora intervenissero particolari problematiche di carattere ambientale, gestionale o tariffario;
- effettuare sopralluoghi presso l'insediamento in oggetto per verificare che lo stato dei luoghi corrisponda a quanto presentato in documentazione e sia realizzato in conformità con quanto stabilito dai Regolamenti vigenti nell'Ambito;
- effettuare campionamenti dei reflui per la verifica del rispetto dei valori limite imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/2006;

Ing. Riccardo Landi